



interlinea

libri e notizie

NOTIZIARIO DI ATTUALITÀ LIBRARIE – CLUB AMICI DI INTERLINEA – N. 6 – GIUGNO 2001

Interlinea si fa junior con una collana per ragazzi

Cari amici, adesso la vostra Interlinea è davvero maggiorenne (a qualche profano potrà sembrare paradossale che la maggiore età si conquistò pubblicando una collana organica per bambini e ragazzi) e i fili interrotti dalla prematura scomparsa di Gianni Rodari, che al suo lago d'Orta dedicò l'ultimo gioiello narrativo, *C'era due volte il barone Lamberto*, possono di nuovo intrecciarsi. Vi ho visto in questi anni attenti a un'ottima produzione editoriale sia nel campo della critica sia in quello della letteratura, vi ho visto disponibili ai testi per bambini anche con qualche forte ripescaggio rodariano, ma ora con "le rane" volete muovervi più velocemente, saltare davvero quel fossato assai largo che separa l'occasionalità (anche pregevole) dall'organicità programmata, dalla matura completezza. Se scorro i prossimi autori della collana e vado oltre la bella riproposta del testo di Rodari, *Il ragioniere-pesce del Cusio*, incontro i nomi di Roberto Piumini, Guido Quarzo e Anna Vivarelli, Anna Lavatelli e Elve Fortis De Hieronymis (riscoperta a diversi anni dalla scomparsa attraverso lo stupendo *I viaggi di Giac*) e mi piace sottolineare la coerenza delle scelte: attenzione ad autrici come Lavatelli e de Hieronymis che proprio dalle zone rodariane, dalle vostre terre di risaie, hanno saputo alzarsi a livello nazionale, diventare un punto di riferimento per chi crede che la letteratura per l'infanzia non sia di "serie B" e per chi sa che i successi di cassetta, i best seller massmediologici non bastano a formare i giovani lettori. Se, poi, ai due nomi citati aggiungo quelli di Piumini, Quarzo e Vivarelli non posso che completare il quadro delineato con figure di sicuro rilievo, con tocchi di vivacissimo colore. Insomma le simpatiche rane stanno per portarci, saltando, volumi da guardare, leggere, possedere all'insegna dell'agilità, della leggerezza, della vivacità. E in tempi come questi, segnati dall'atroce pesantezza dell'esistere che sembra colpire le giovani generazioni, la vostra scommessa supera l'occasionalità di una collana e si colloca sul solido terreno dei valori dell'educazione e della civiltà letteraria.

PINO BOERO

Perché credere nella poesia? Le scelte di un piccolo editore

Interlinea finalmente apre alla poesia con un'apposita collana. Lo fa dopo molti anni di riflessione, senza clamore e proclami, soltanto perché la scelta è avvertita ormai come necessaria per realizzare con più profondità il servizio a favore della letteratura caratteristico di un piccolo editore di progetto. La collana si intitolerà "Lyra", con un nome suggerito da Carlo Carena; non rincorrerà a tutti i costi i nomi altisonanti e di moda ma il valore irrinunciabile dello stile e della parola vera, non superflua, a costo di un registro *pianissimo*, fondato sulla lezione di Sbarbaro, da anteporre al frastuono odierno. Il catalogo quasi decennale di Interlinea ha sempre rivelato una passione per l'espressione lirica, specie riletta nei testi critici, da *Il canto strozzato* ai numeri di "Autografo". E comunque le varie collane hanno accolto più volte testi

nuove e attese opere di Franco Buffoni, *Theios* (il diario di una crescita vista da uno zio) e di Paolo Bertolani, *Libi*, o-maggio dialettale ai libri reali e a ciò che rimandano quanto ad affetti, memorie, presenze e assenze (con un'intensa presentazione di Giovanni Tesio). Non senza recuperi, come dodici frammenti ritradotti di Saffo, che sempre crede nella vita e nell'amore, «finché ci sia respiro», oppure come Browning. Ci saranno tra breve anche due quasi rivelazioni in Italia, lo slavo-statunitense Salamun e la svizzero-italiana Lattmann. Sono soltanto alcune prime corde fatte vibrare dalla "Lyra" di Interlinea che, grazie alle consulenze dei maestri e amici citati, vuol – come la lira che Orazio dice inventata da Mercurio – essere davvero strumento che esprime poesia come vita, come scommessa di valori nell'età del Grande Fratello.

L'EDITORE

poetici, da *Poesia travestita* di Montale proposta da Maria Corti (cinque sono i titoli di Interlinea sul premio Nobel) alle rac-

colte di Ai Qing,

all'antologia *Natale in*

poesia presentata da Luc-

ciano Erba, alle sillogi di Elio Fiore e Annalisa Cima e ancora alle *Lagrima* recuperate di Tasso, fino a due dei primissimi titoli della casa editrice, *Poesie asul sagrato* di David Turoldo e *Passione* di Clemente Rebora. Proprio autografi inediti di Rebora (per il quale «la poesia è un miele»), a noi caro per legami spirituali e geografici, costituiranno il primo titolo di "Lyra", anche se già escono con anticipo le

SOMMA R IO	
▶	A colloquio con Franco Buffoni su <i>Theios</i> (pagina 2)
▶	Roberto Piumini e il poemetto della capra Caterina (pagina 2)
▶	La prima antologia sulla poesia medioevale catalana (pagina 3)
▶	Lecture di poeti: Bertolani, Cima, Lattmann, Saffo... (pagine 4-5)
▶	Un Club di amici del libro per leggere... e risparmiare (pagina 6)
▶	Incoraggiante esordio a Bologna per "Le rane" (pagina 7)

Il fluire dinamico di una vita che cresce nei nuovi versi di Franco Buffoni

Si intitola *Theios* ed è la nuova raccolta di versi di Franco Buffoni, che esce nella neonata collana di poesia di Interlinea, "Lyra". Buffoni, lombardo, vive a Roma dove insegna letteratura inglese all'università. È uno dei poeti più interessanti dell'attuale scena italiana. Ha pubblicato le raccolte *Nell'acqua degli occhi* (Guanda, 1979), *I tre desideri* (San Marco dei Giustiniani, 1984), *Quaranta a quindici* (Crocetti, 1987), *Scuola di Atene* (Arzana, 1991, premio Sandro Penna), *Suora Carmelitana e altri racconti in versi* (Guanda, 1997, premio Montale), *Songs of Springs. Quaderno di traduzioni* (Marcos y Marcos, 1999, premio Mondello), *Il profilo del Rosa* (Mondadori, 2000). Dirige il semestrale di teoria e pratica della traduzione letteraria "Testo a fronte".

– Come si colloca *Theios* nell'ambito della sua produzione poetica?

– Dopo *Suora Carmelitana e altri racconti in versi* apparso da Guanda nel 1997 e *Il profilo del Rosa* uscito da Mondadori nel 2000, *Theios* chiude la trilogia delle raccolte incentrate sulla storia di una crescita, di una Bildung.

– Nei due libri precedenti, attraverso i racconti nel primo e per sezioni liriche nel secondo, si assiste veramente al divenire di una psicologia, dapprima infantile quindi adolescenziale e adulta. Ma *Theios* che cosa c'entra? E perché questo titolo?

– Il titolo è stato scelto in accordo con l'editore tra una rosa che comprendeva tre possibilità: *Il nipote*, *Zio Franco* e, per l'appunto, *Theios*. La prima è stata scartata perché già esiste un romanzo di James Purdy con lo stesso titolo, tradotto dall'inglese, *The Nephew* (che designa senza dubbio il ni-



Theios di Franco Buffoni è uno dei primi titoli della nuova collana "Lyra".

pote di "zio", mentre in italiano il termine si presta a una doppia interpretazione); il secondo titolo, un poco cecchoviano, sarebbe stato preferito da Saba, ma ci convinceva meno del terzo che, con la sua



Roberto Piumini, *La capra Caterina*, illustrazioni di Antonio Ferrara (pp. 64, lire 15 000).



nitida potenza greco-classica, indica certo lo "zio", ma conferisce al termine nel contempo

anche una forte carica di atemporalità, di ineluttabile ricorrenza.

– Si tratta dunque della descrizione della crescita di suo nipote?

– In effetti sì. Dal 1979, l'anno in cui il bambino nacque, senza nessun calcolo o determinazione, ogni tanto mi è accaduto di fissare in versi qualche istante particolare della sua crescita, qualche momento di rivelazione. Soltanto in tempi recenti ho provato a mettere in sequenza i vari testi mandandoli in lettura a critici amici. Stranamente, malgrado la distanza temporale che separa i primi testi dagli ultimi (Stefano oggi frequenta il terzo anno di agraria) tutti mi hanno assicurato che la silloge "tiene" ugualmente.

– Come se lo spiega?

– Forse per una questione strettamente inerente alla mia poetica. Che, nei due libri precedenti, trova nell'autobiografismo proietta-

to sia sincronicamente che diacronicamente il proprio cardine, e qui crea ciò che analizzando un testo teatrale definiremmo un "sub-plot". Mentre il bambino cresce il narratore non è fermo nel tempo. Anch'egli si sta trasformando. Il rapporto tra i due è dinamico, dialettico. Ma il protagonista qui non è Amleto, è Laerte. O, più congruamente, non è Batman, è Robin.

– A differenza dei precedenti, accolti in autorevoli e già avviate collane, questo libro inaugura la nuova piccola collana di poesia di Interlinea...

– Ho scelto Interlinea perché è un piccolo editore ma coraggioso e molto propositivo. Sono felice e grato dell'opportunità che mi è stata data e spero di portare fortuna alla nuova collana "Lyra".

Se il progetto editoriale che ho tanto apprezzato verrà realizzato compiutamente posso garantire che di sorprese ne avremo tante. E belle.

Franco Buffoni, *Theios* (pp. 64, lire 18 000).

Piumini e il poemetto della capra Caterina

Caterina è una pastora della valle Strona e una mattina non trova la sua capra. Pensando che sia fuggita a valle, la ragazza scende verso Omegna, seguita da una strega che, per proteggerla, si espone alla dolorosa luce del giorno. Omegna è un luogo nuovo, grande, complicato e pericoloso. Ci sono ponti, acque, edifici strani. Caterina incontra personaggi: alcuni minacciosi, altri più lievi. Seguita dall'arcigno affetto della strega, Caterina compie il suo breve "viaggio all'inferno", imparando sorpresa, cattiveria, paura e festa. E la sua storia, parola per parola, è poesia. È questa la vicenda appassionante e lirica dei versi che narrano *La capra Caterina* edita da Interlinea junior nella nuova collana "Le rane" all'interno delle iniziative per il Parco della Fantasia dedicato a Gianni Rodari. Infatti a lui l'autore, Roberto Piumini (nella foto), rivolge un doveroso omaggio con quest'opera che incanterà anche e soprattutto i lettori adulti. Piumini è uno degli autori italiani più celebri di romanzi, racconti, poemi, poesie e traduzioni per adulti e per ragazzi. Suoi testi sono tradotti all'estero. Per la collana di poesia "Lyra" è in programma una sua traduzione di Robert Browning.

Roberto Piumini, *La capra Caterina*, illustrazioni di Antonio Ferrara (pp. 64, lire 15 000).

Per la prima volta un'antologia sulla poesia medioevale catalana

C'è un vivo interesse negli ultimi anni in Italia intorno ad una terra ricca di storia e di tradizioni, fulcro di un movimento culturale che ha lasciato le proprie tracce in tutta l'Europa mediterranea, compresa la stessa Italia: la Catalogna. L'interesse è così profondo da non escludere alcun aspetto della realtà catalana, finanche quello dell'assetto politico ed economico. In questo quadro di scoperta (o di riscoperta) di un così significativo universo culturale, va collocata la pubblicazione da parte di Interlinea della prima ed unica antologia della poesia catalana del Medioevo.

L'antologia, che esce nella collana "Studi" di Interlinea, raccoglie componimenti dei maggiori poeti di Catalogna tra la fine del '200 e gli inizi del '500 contornati da opere di poeti minori.

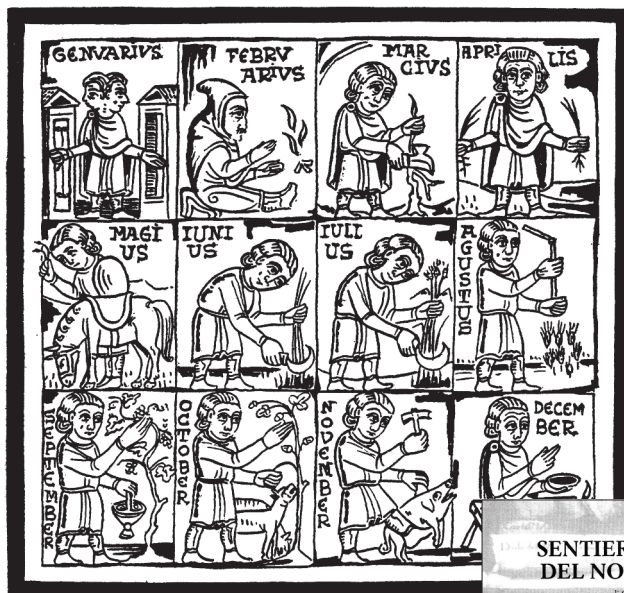
Curatore del volume è Giuseppe Sansone, già ordinario di filologia romanza a Roma, dottore *honoris causa* dell'università di Barcellona, notoriamente considerato il fondatore degli studi catalani in Italia dal dopoguerra in poi.

«L'intento – spiega lo stesso Sansone – è stato quello di presentare un quadro delle varie forme poetiche di provenienza ed imitazione trobadorica da una parte e di influenza italiana dall'altra quali momenti forti della circolarità culturale di cui la Catalogna è stata in tutti i secoli portatrice. I nomi di Raimondo Lullo (Llull), di Jordi de Sant Jordi, il gruppo dei Masdovelles

oppure gli antenati di Ausias March, massimo poeta dell'intera poesia catalana e figura di grande spicco europeo, sono soltanto alcuni di quelle personalità di grande rilievo che compaiono in questo volume: dove sono contemplati i generi letterari più vari così che il lettore possa farsi un'idea complessiva dello sviluppo storico di una vicenda poetica che non è certo inferiore a quella di altre nazionalità europee».

Con questa antologia, Interlinea ha voluto proporre un'opera nella quale fosse primeggiante la voce poetica: questo vuol dire che a fianco della necessaria informazione circa la vicenda storica, i poeti sono stati tradotti tutti in versi formalizzati, con lo scopo di rendere più affascinante il godimento della lettura.

Giuseppe E. Sansone, *Poesia catalana del Medioevo* (pp. 288, lire 50 000).



Lungo i sentieri della poesia italiana del Novecento

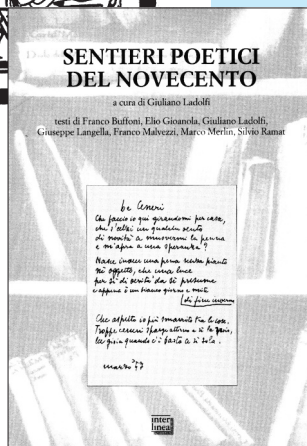
Un'analisi a più mani, dettagliata ed approfondita, delle più significative voci della poesia italiana del primo Novecento, seguendo il percorso che la cultura a cavallo dei due secoli ha compiuto, nel tentativo di esplorare le dimensioni della sua crisi, anche dal punto di vista esistenziale. È questo il senso di un volume estremamente inte-

ressante, *Sentieri poetici del Novecento*, pubblicato da Interlinea nella collana "Studi". Da Gozzano a Montale, da Caproni agli ermetici: una riflessione sulla poesia italiana del ventesimo secolo attraverso i saggi di alcuni tra i più affermati studiosi della letteratura: da Elio Gioanola a Silvio Ramat, da Giuseppe Langella a Franco Buffoni. I saggi affrontano le tematiche forti della produzione poetica, seguendo il filo che lega le sensibilità dei diversi autori. Il volume si snoda dalla poetica di Guido Gozzano, con un interessante approfondimento del Decadentismo, attraverso i "casi" dei movimenti vo-

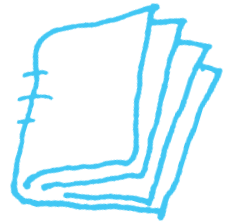
ciano ed ermetico, fino a figure di altissimo livello poetico e spirituale, come Sbarbaro, Montale, Sereni, Caproni e Luzi, per concludere con una incursione nella realtà della poesia degli ultimi decenni.

Curatore del volume è Giuliano Ladolfi, critico letterario, docente di letteratura nella scuola superiore. Ladolfi è autore di saggi sulla poesia del Novecento (tra cui il recentissimo *Per un'interpretazione del Decadentismo* con presentazione di Elio Gioanola) ed è direttore della rivista "Atelier". Per Interlinea ha curato, con Marco Merlin, *Il sacro nella poesia contemporanea*, con un saggio di Mario Luzi, e con Roberto Carnero *Sentieri narrativi del Novecento*.

Sentieri poetici del Novecento, a cura di Giuliano Ladolfi (pp. 136, lire 25 000).



I libri sono fatti di occhi, mani, frescure nelle poesie di Bertolani



LETTURE CON I NOSTRI POETI:
2) FRANCO BUFFONI

Il fuoco su di te piccolo bambino



Il fuoco su di te piccolo bambino
Che imperiosamente chiedi
Di farti funzionare il fono
Perché ti piacciono le spine.
Il fuoco dei pensieri su di te
Perché sei da solo tanto forte
A chiedere perché
Fino a domani a chiederlo,
E io, *theios* tuo,
Sarò la sede del tuo empirismo,
Proverò perché fa tanto male se:
Mi farò male per te:
E se vorrai piccolo bambino
Un giorno cercheremo insieme
Il circo romano nel buio,
Che non mi riuscì di trovare
Perché ero solo.

Da Franco Buffoni,
Theios (pp. 80, lire 18 000).

Presentiamo in anteprima due testi di Paolo Bertolani (poeta ligure con all'attivo volumi in dialetto presso Einaudi, Guanda e Garzanti) che saranno raccolti in *Libri* in uscita nella collana "Lyra" con nota di Giovanni Tesio.

LIBI
Nó quei ca vedo chi,
missi a paède, issà pe i muri,
ma quei fati de strade site e ciàe,
de òci, man, frescùe dré ae cane,
de fòge 'nter libio d'òo de l'aia.

(*LIBRI. Non quelli che vedo qui, / messi a filari, alzati lungo i muri, / ma quelli fatti di strade silenziose e chiare, / di occhi, mani, frescure dietro le canne, / di foglie nel libro d'oro dell'aria*).

BIGÉTO
Paolo che te scrivi di fòe aa te menina,
me ca gi lèso e l'è n'òa de nòte,
gh'è 'n vento de lebécio e de incanto
me ven matina,

spòrseme fito
'a pena der te chée, c'ló te die
bón e lingéo, 'a stima – che te

te sé fae – de l'aia, di fòge,
de quélo che parla senza parlàe,
chi vòe senza vòae.

Giùteme, che l'è di mesi ormai
ca mio 'sti fògi bianchi de bugà
dònde nó bata pu 'a luse de mae,
nì artto se ghe posa che cunta, da cuntàe.

(*'Sta ómbia de bigéto per quando
la te devénite buie 'e scàe
e la ne pae che tuto podiài scalamàe
e che po' nó gh'è pu gnente*).

(*BIGLIETTO. Paolo che scrivi delle favole alla tua bambina, / io che le leggo ed è l'una di notte, / c'è un vento di libeccio e d'incanto / mi viene mattina, / porgimi presto / la penna del tuo cuore, quel tuo dire / buono e leggero, la stima – che tu / sai fare – dell'aria, delle foglie, / di quello che parla senza parlare, / che vola senza volare. / Aiutami, che sono mesi ormai / che guardo questi fògi bianchi di bucato / dove non batte più la luce di mare, / né altro vi si posa che conta, da raccontare. // (Quest'ombra di biglietto per quando / ti diventano buie le scale / e ci sembra che tutto potrebbe franare / e che poi non c'è più niente*).

LETTURE CON I NOSTRI POETI: 3) SAFFO

«Finché ci sia respiro»: per Saffo poesia è vita

La poesia di Saffo è «perfetta e anche, direi, nel suo timbro mite, nella sua leggiadrezza fantastica, dei modi e dell'arte di Saffo assai più che la precedente espressione «perfetta». Fervore di sangue che si dilata come in respiri profondi; contemplazione desiderio e possesso di cose belle»: così scrive Manara Valgimigli, grande grecista scomparso, nel testo che accompagna i dodici frammenti pubblicati nella collana "Lyra".

Ne scegliamo qui alcuni nella traduzione di Lucio Coco.

Di lei vorrei l'amabile incedere,
lo splendore luminoso del viso vedere,
più dei carri dei Lidi e i fanti
che si combattono in armi.

(dal frammento 16)

E con grazia sorridi: il cuore
mi fa tremare nel petto.
Nell'attimo che ti vedo non so
dire più niente,

la lingua mi si spezza, lieve
mi corre sotto la pelle un fuoco,
con gli occhi non vedo nulla e le orecchie
mi ronzano.

(dal frammento 31)

Ride il "tempo predatore" che sa quanto sia inutile sperare

Con una citazione di Leonardo («O tempo, veloce predatore delle create cose...») si apre la silloge di Annalisa Cima intitolata *Il tempo predatore*, che ora esce in una nuova edizione con due testimonianze di Oreste Macrì e di Jean Starobinski nella collana "Biblioteca della Fondazione Schlesinger", con cinque disegni di Eugenio Montale. Presentiamo l'inizio della poesia *'Eros' e il tempo*.

Ride il tempo predatore che sa
quanto per noi sia inutile sperare
nel buon fato, inutile gioire
nel vivere, perché già s'avvicina
il giorno del dolore e dell'assenza.
Demenza degli dèi crudeli
che ci lasciarono in balia
di un destino ottuso.
Per la morte dei nostri amici
per l'ingiustizia e il delirio
di chi perseguita uomini e infelici
si spezza nel dolore ogni fibra.

Perciò accuso il vivere ingiusto
che fa soffrire questi e quelli.
Accuso chi accumula denaro,
perché la vita è breve ed è vera
solo s'è vissuta come dono.
Vorrei espandermi in un fraterno
abbraccio alla gente, che capisce
il significato della conoscenza.
Così, poeta e donna piango due volte:
nascita, morte e la nostra sorte,
in un alterno canto modulato
di sibilanti e note sommesse...

LETTURE CON I NOSTRI POETI:
5) SILVANA LATTMANN

Attendere l'incontro

22 giugno, ore undici

Nel giorno luminoso di giugno, sopra la roccia, testimone il mare, io mi consegnai in trasparenza. Dissi: «Se tu entrassi dove nasce il riso, che ridere non è, vi cadresti in conoscenza». Stava silenziosa l'aria, ma il gabbiano tagliò il fermo dell'acqua e subito vidi le porte, senza limite di numero, chiuse aperte fra il tuo e il mio spazio. A te seduce girarle su cardini di concetto e io amo la tua diversità. È dono gioco di grazia. Altro da te, esiste per me un ondeggiare di porte sempre aperte o quasi in viglie di attimi. Dove dunque l'incontro?

22 giugno,
ore ventuno

Il sole andava. Noi sotto l'albero. E mi empiva, in questo giorno che non aveva terra ai piedi, la meraviglia del mondo. «Il verde del fico è verde» dissi «la foglia sono io. Nel mio tessuto corre lattice. Se il polso celebra la sua esaltazione sul binario dell'effimero – e nonostante torno all'attimo riso del vuoto –, in godimento mi offro quale riconoscenza pura nell'inchino di grazie». Ma il tuo occhio scivolò via da me. Forse fu paura la tua, o la mia ti sembrò insignificanza.

Da Silvana Lattmann, *Da solstizio a equinozio. Diario amoroso* (pp. 72, lire 18 000).

Un Club di amici che amano leggere... e risparmiare

Il Club amici di interlinea riunisce i più fedeli lettori della nostra casa editrice, ai quali vengono riconosciuti alcuni benefici, primo tra tutti lo sconto del 20% su tutte le pubblicazioni del catalogo, insieme agli altri vantaggi che ricordiamo sotto.

Come si diventa soci del *Club amici di interlinea*? L'associazione avviene automaticamente con un acquisto di libri per almeno 75 000 lire, già comprensive dello sconto del 20%. Per il rinnovo dell'iscrizione è necessario acquistare libri per almeno 50 000 lire in un anno. Essere soci del *Club amici di interlinea* dà diritto a:

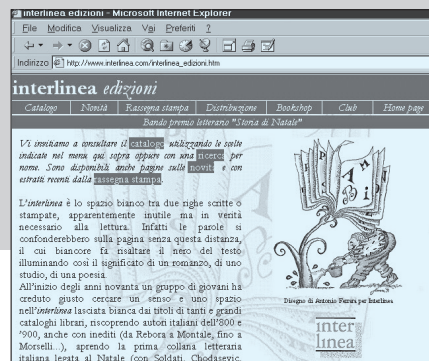
- ★ ricevere la tessera Club per il 2001
 - ★ sconto del 20% su tutte le pubblicazioni del catalogo Interlinea acquistate direttamente
 - ★ omaggio librario di "benvenuto nel club"
 - ★ il notiziario di Interlinea, con informazioni periodiche di cultura, iniziative e novità editoriali
 - ★ agevolazioni su iniziative di Interlinea (presentazioni, partecipazioni a fiere, concorsi...)
 - ★ una serie di sconti su prodotti e servizi di attività consorziate al Club (il tutto verrà segnalato sul notiziario)
 - ★ servizio di numero verde per prenotazioni
 - ★ ricevere i propri volumi a domicilio con un contributo fisso di sole 2500 lire per le spese postali.
- L'idea di creare questo Club vuole essere, da un lato, una concreta iniziativa da parte della no-

stra casa editrice per essere ancora più vicina ai suoi più fedeli lettori, dall'altro l'inaugurazione di un canale di contatto diretto editore-lettore, per facilitare una migliore conoscenza reciproca che possa avere delle ricadute positive per entrambi. Sia per il lettore, dandogli la possibilità di farsi concretamente sentire con i propri suggerimenti, per noi sempre preziosi; sia per l'editore, che ha la possibilità di sapere come i suoi prodotti vengano recepiti direttamente dai lettori, al di là dei riscontri della critica e delle recensioni.

Per ogni chiarimento è a completa disposizione dei lettori la segreteria del Club al numero telefonico 0321 612571 o al numero verde 800 018653.

Quando il libro viaggia in rete (www.interlinea.com)

La parola dal sapore antico racchiusa nelle pagine dei libri trova oggi sempre più nuove strade per la propria diffusione. Ormai non è più una sorpresa scoprire quanto i nuovi mezzi della tecnologia aiutino la circolazione dei libri. Anche Interlinea, che da diversi anni ha attivato un proprio sito Internet, dallo scorso anno ha messo a disposizione dei "navigatori" una vera e propria libreria on line. Collegandosi alle pagine del sito di Interlinea, all'indirizzo www.interlinea.com, i lettori potranno accedere al "bookshop" ed acquistare con un semplice click i titoli del catalogo Interlinea. Semplici e chiare le modalità di acquisto, di consegna e di pagamento. Rapidi i tempi di invio da parte del nostro magazzino. Per gli amici di Interlinea un'opportunità in più per arricchire la propria biblioteca con tutte le novità della nostra casa editrice.



Desidero ricevere i seguenti libri (indicare tra parentesi il numero di copie)

Sono socio del *Club amici di interlinea* (con diritto allo sconto del 20%)? ☐ sì ☐ no
(con un acquisto di 75 000 lire si entra nel Club: informati al numero verde gratuito 800 018653)

- ☐ Pagherò in contrassegno (al postino al ricevimento del libro)
- ☐ Allego assegno bancario di lire intestato a Interlinea srl (in busta chiusa affrancata con il presente tagliando)
- ☐ Allego ricevuta del versamento di lire sul conto corrente postale n. 10991289 intestato a Interlinea srl, Novara
- ☐ Addebitarmi la somma di lire sulla mia carta di credito ☐ CartaSi ☐ Visa
- ☐ Mastercard ☐ Eurocard N. scad. .../.../... data di nascita .../.../...

Non verranno addebitate le spese di spedizione per un acquisto sopra le 100 000 lire

- ☐ Vogliate inviarmi regolarmente il vostro catalogo e il periodico "interlinea libri e notizie"
- ☐ Vogliate inviarmi informazioni sul *Club amici di interlinea*

NOME E COGNOME (O ENTE)

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

TEL. N. PARTITA I.V.A., SE SI DESIDERA FATTURA

Ai sensi della legge n. 675/96 il trattamento dei vostri dati è limitato alle sole attività necessarie a effettuare e promuovere i nostri servizi. I dati non sono soggetti a comunicazione e diffusione. Ai sensi dell'articolo 13 della predetta legge potete richiedere l'aggiornamento o la rettifica dei vostri dati salvo il vostro diritto per motivi legittimi, firmando qui sotto, di opporvi a tale utilizzo.

DATA FIRMA

Per ordini urgenti: telefono 0321 612571 - fax 0321 612636 - numero verde 800 018653

**Per ordinare i nostri libri
spedire in busta chiusa a:**

interlinea edizioni
via Pietro Micca 24
28100 NOVARA NO

Incoraggiante esordio a Bologna per la collana per ragazzi "Le rane"

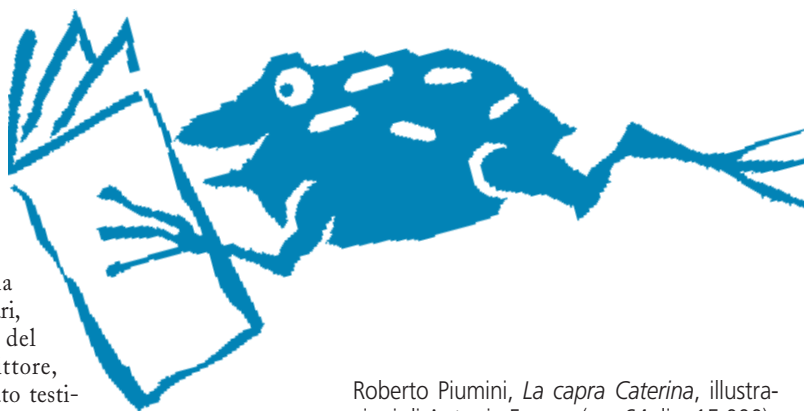
Da molti lustri la Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna è un appuntamento cardine di tutto il piccolo universo della letteratura per l'infanzia.

L'edizione 2001 del grande appuntamento fieristico ha coinciso con il battesimo ufficiale della nuova collana per ragazzi "Le rane" lanciata da Interlinea. La piccola casa editrice ha sede a Novara, terra di risaie e terra di Gianni Rodari, che è nato ottant'anni fa in riva al vicino lago d'Orta; per questo, dopo aver pubblicato negli anni passati alcuni libri sparsi dedicati all'infanzia, nel 2001 ha deciso di dare vita a *Interlinea junior* con una collana apposita, inaugurata con un testo proprio di Rodari ambientato sul suo lago, *Il ragioniere-pesce del Cusio*. La convinzione è che suscitando curiosità, emozione e divertimento nei bambini e nei ragazzi di oggi si possa far nascere la passione per la lettura e trasformarla in un patrimonio per tutta la vita. È una piccola grande scommessa in cui credono gli autori delle prime uscite: Roberto Piumini (*La capra Caterina*, con illustrazioni di Antonio Ferrara), Guido Quarzo e Anna Vivarelli (*Storie da mangiare*, con illustrazioni di Andrea Astuto), Anna Lavatelli (*Il giallo del sorriso scomparso*, con illustrazioni di Antongionata Ferrari).

In programma anche riscoperte, a cominciare da Elve Fortis de Hyeronymis (*I viaggi di Giac*). La collana "Le rane" – distribuita da Messaggerie Libri (promozione Pea Italia) – esce grazie alle scelte e alla consulenza di un comitato editoriale di cui fanno parte, tra gli altri, Pino Boero, Walter Fochesato, Anna Lavatelli e Antonio Ferrara. Il battesimo bolognese della collana è stato segnato da un significativo successo. Già dalle prime ore dell'esposizione, che ha visto la partecipazione di centinaia di case editrici provenienti da ogni parte del mondo, i primi cinque titoli della collana di Interlinea hanno suscitato una notevole attenzione, oltre che per la qualità dei contenuti (autori e immagini) anche per le caratteristiche editoriali, in particolare per la carta utilizzata, molto ecologica, che viene prodotta dalla Favini utilizzando le alghe della laguna veneta. Il momento clou a Bologna è stato rappresentato dalla presentazione ufficiale della collana, nella giornata di chiusura della manifestazione fieristica. All'incontro, con protagonista Roberto Piumini, insieme a Anna Lavatelli e Anna Vivarelli, e con la partecipazione di Pino Boero e Walter Fochesato del comitato editoriale, ha preso parte una vera folla

entusiasta. Di grande significato la presenza in prima fila di Maria Teresa Rodari, la vedova del grande scrittore, che ha voluto testimoniare il legame di affetto che tiene unito lo sforzo di Interlinea per la letteratura dedicata all'infanzia e le iniziative per far rimanere integra la memoria di Rodari, a cominciare dal Parco della Fantasia a lui intitolato che sta nascendo ad Omegna, in riva al suo lago d'Orta, e che pure ha trovato uno spazio alla presentazione grazie all'intervento di Gualtiero Pironi.

Gianni Rodari, *Il ragioniere-pesce del Cusio*, illustrazioni di Mauro Maulini (pp. 40, lire 10 000).



Roberto Piumini, *La capra Caterina*, illustrazioni di Antonio Ferrara (pp. 64, lire 15 000).

Guido Quarzo e Anna Vivarelli, *Storie da mangiare*, illustrazioni di Andrea Astuto (pp. 48, lire 15 000).

Anna Lavatelli, *Il giallo del sorriso scomparso*, illustrazioni di Antongionata Ferrari (pp. 128, lire 15 000).

Elve Fortis de Hyeronymis, *I viaggi di Giac*, con illustrazioni dell'autrice e riproduzioni d'arte (pp. 128, lire 15 000).

CARTA SUPRECOLOGICA DELLA FAVINI PER LA NUOVA COLLANA

"Le rane" di Interlinea amano la natura e scelgono una carta che nasce dalle alghe



Fare libri per ragazzi vuol dire anche assumersi un compito educativo, magari piccolo, ma certamente importante. Interlinea, con la nuova collana "Le rane", decide di aggiungere qualcosa in più. Oltre a offrire uno strumento per l'educazione alla lettura, presenta un prodotto che insegna ad amare e rispettare la natura. Infatti tutti i libri della collana sono stampati con una carta speciale, Alga Carta delle Cartiere Favini di Rossano Veneto, che hanno stabilimento a Crusinallo, sul lago d'Orta di Rodari. E proprio perché le prime iniziative di Interlinea per ragazzi si collegano alla progettazione di un Parco della Fantasia a Omegna, la cartiera ha collaborato con sensibilità, credendo naturalmente in questa carta realizzata riciclando le alghe della laguna di Venezia ed evitando così di abbattere anche un solo albero. Questa Alga Carta Favini ha un particolarissimo colore verde e nasce da un

progetto approvato dalla Comunità Europea nel programma Life per le nuove tecnologie pulite. È doppiamente ecologica: da un lato risparmia alberi, dall'altro utilizza, riciclandoli, rifiuti organici difficilmente smaltibili. E non è tutto: Alga Carta è *acid free* (cioè ha Ph neutro), *chlorine free* (cioè non è trattata con derivati del cloro) ed è completamente riciclabile e biodegradabile. L'iniziativa di Interlinea con questa carta ecologica è sostenuta anche da Legambiente Piemonte, organizzazione ambientalista con la quale la casa editrice si appresta a promuovere progetti di animazione ed educazione ambientale. "Le rane" di Interlinea hanno scelto questa carta. Scegliere "Le rane" vuol dire amare la natura e contribuire a salvare l'ambiente.

Due grandi libri per capire come sta cambiando l'informazione



Come è cambiato il modo di fare informazione nei decenni del secolo appena concluso? E quanto sono diverse tra loro l'informazione scritta e quella televisiva, grande protagonista, quest'ultima, degli ultimi cinquant'anni? Che cosa significa "notizia" agli albori del terzo millennio, in quella che per molti è "l'era del Grande Fratello"?

A queste e a molte altre domande rispondono due volumi di Interlinea che, pur molto diversi tra loro, presentano numerose affinità. Si tratta di *Scoop! Il Novecento in prima pagina* di Mauro Ballarè e della terza edizione aggiornata di *Speciale Tg. Forme e contenuti del telegiornale* a cura di Giorgio Simonelli.

Il volume di Ballarè, che si avvale della presentazione di uno dei "grandi vecchi" del giornalismo italiano, Mario Cervi, racconta la storia del Novecento anno dopo anno, attraverso le prime pagine dei giornali italiani e stranieri. Un'idea semplice, ma efficacissima per

ripercorrere in modo completo e approfondito, anche se accattivante e di facile lettura i grandi fatti che hanno caratterizzato il secolo appena concluso, e insieme di scoprire in che modo si è evoluto il "genere letterario" del giornalismo della carta stampata: guerre e fatti di cronaca, politica e sport, spettacolo, costume e cultura vengono così raccontati con gli occhi dei giornalisti, evidenziando faziosità e rigore, mode e modi, forme e stili che si sono susseguiti in cent'anni di informazione. *Scoop!* è un volume di grande formato, con oltre 450 illustrazioni e riproduzioni di prime pagine di giornali (per ogni anno è poi presentata una dettagliata cronologia degli avvenimenti): è il primo libro di questo genere pubblicato in Italia ed è anche catalogo di una mostra che sarà circolante in alcune città italiane, patrocinata dalla Federazione Nazionale della Stampa. L'autore, Mauro Ballarè, giornalista professionista, è nato a Novara e ha lavorato per anni nei gruppi editoriali Mondadori, Il Giornale, Rusconi e per la Confindustria. Consulente editoriale, esperto di comunicazione aziendale e pubblica, ha già pubblicato negli scorsi anni libri di storia contemporanea e di viaggi.

Il secondo libro, *Speciale Tg*, è per certi versi un classico di Interlinea, che viene riproposto quest'anno in una nuova edizione, la terza, completamente rivista ed aggiornata. In un mondo che cambia, la televisione è lo specchio del cambiamento e qualche volta lo anticipa e lo guida. Il telegiornale è da sempre il programma tv più seguito. Questo libro racconta la storia e i cambiamenti dell'informazione televisiva. La nuova edizione si occupa, in particolare dei cambiamenti del Tg nell'era del Grande Fratello, un'era che ha stravolto completamente la televisione del passato, non mancando di trascinare nel suo vortice anche l'informazione video.

Giorgio Simonelli, curatore del volume, è docente di teoria e tecnica dell'informazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Mauro Ballarè, *Scoop! Il Novecento in prima pagina*, con una presentazione di Mario Cervi (pp. 360, lire 50 000). *Speciale Tg. Forme e contenuti del telegiornale*, a cura di Giorgio Simonelli, terza edizione aggiornata 2001 (pp. 272, lire 40 000).



Notiziario di attualità librerie numero 6 giugno 2001

Viene inviato in abbonamento gratuito ai soci del *Club amici di interlinea* e a quanti ne fanno richiesta

interlinea srl edizioni

via Pietro Micca 24
28100 Novara
tel. 0321 612571 fax 0321 612636
numero verde 800 018653

internet

www.interlinea.com

segreteria: edizioni@interlinea.com
ufficio stampa e promozione:
ufficiostampa@interlinea.com
direzione editoriale: r.cicala@interlinea.com
interlinea on line: info@interlinea.net

* * *

A cura di Roberto Cicala e Ettore Colli Vignarelli

Progetto grafico:

Antonio Ferrara, Mauro Savoini

Le illustrazioni, tratte da edizioni Interlinea, sono di Eugenio Montale (5), Marianna Cappelli (fotografia a p. 5) e Antonio Ferrara (© Tutti i diritti riservati)

Stampa:

Nuova Tipografia San Gaudenzio spa, Novara

Ai sensi della legge n. 675/96 il trattamento dei vostri dati è limitato alle sole attività necessarie a effettuare e promuovere i nostri servizi. I dati non sono soggetti a comunicazione e diffusione. Ai sensi dell'art. 13 della predetta legge potete richiedere l'aggiornamento o la rettifica dei vostri dati salvo il vostro diritto per motivi legittimi di opporsi a tale utilizzo, comunicandolo al responsabile dati: Interlinea srl, via Pietro Micca 24, 28100 Novara.

Per ordinare i libri Interlinea
tel. 0321 612571 fax 0321 612636
numero verde 800 018653
info@interlinea.com
(catalogo: www.interlinea.com/catalogo)

L'INVIO DELLE OPERE LIBRARIE
AVVIENE ATTRAVERSO I SERVIZI POSTALI

Interlinea alla Fiera di Torino

Anche quest'anno Interlinea è presente con un proprio stand alla Fiera del Libro di Torino, la grande kermesse dell'editoria italiana al Lingotto dal 17 al 21 maggio 2001. Lo stand di Interlinea si trova **nel padiglione 3 al numero H 82**. Come ogni anno saranno presentate le novità più recenti e ci sarà spazio per una serie di eventi e presentazioni. Ecco il calendario degli appuntamenti in Fiera.

Giovedì 17 maggio, ore 12, Spazio Ragazzi
ALLA RICERCA DEL SORRISO DELLA GIOCONDA
gioco-animazione ispirato a *Il giallo del sorriso scomparso*
di Anna Lavatelli

Sabato 19 maggio, ore 10.30, Spazio Ragazzi
STORIE DA MANGIARE
incontro con Guido Quarzo e Anna Vivarelli

Domenica 20 maggio, ore 11, Sala Azzurra, Pad. 3
L'ULTIMO DEI PAESAGGI: L'ALTROVE POETICO
convegno in occasione dell'uscita dei primi titoli della collana "Lyra"
con Paolo Bertolani, Giorgio Bertone, Franco Buffoni, Franco Loi e Giovanni Tesio

Domenica 20 maggio, ore 14, Spazio autori A, Pad. 3
presentazione del volume *Il tempo predatore* di Annalisa Cima
all'interno dell'incontro **LA POESIA È SENZA TEMPO**
con Paolo Cherchi, Maria Corti, Bice Mortara Garavelli e Gianni Riotta

Domenica 20 maggio, ore 16.30, Spazio Ragazzi
IMPARA A SALTARE CON LE RANE
grande festa per la nascita della collana per ragazzi di Interlinea

Lunedì 21 maggio, ore 17, Spazio autori C, Pad. 1
**SCOOP! STA CAMBIANDO L'INFORMAZIONE
NELL'ERA DEL GRANDE FRATELLO?**
tavola rotonda in occasione dell'uscita dei volumi
Scoop! Il Novecento in prima pagina di Mauro Ballarè
e *Speciale Tg* (nuova edizione) a cura di Giorgio Simonelli
con Mario Cervi, Lorenzo Del Boca e Gianfranco Bettetini